

Giornata mondiale dei poveri
PREGHIERE (*proposte - da comporre liberamente*)
PER UN INCONTRO DI GRUPPO CARITAS (o di VOLONTARIATO)

INTRODUZIONE

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Amen.

Se guida la preghiera un sacerdote o diacono:

Il Signore Gesù, che è passato nel mondo facendo del bene,
sia con tutti voi.

E con il tuo spirito.

Se guida la preghiera un laico:

Benedetto Dio, che ascolta la preghiera del povero
e sostiene l'orfano e a vedova.

Benedetto nei secoli il Signore.

Quindi a scelta si può leggere un breve brano biblico o dal messaggio del Papa per la Giornata dei poveri 2022

DALLA BIBBIA

Dal libro del Levitico (19,15).

Non commetterete ingiustizia in giudizio; non tratterai con parzialità il povero né userai preferenze verso il potente: giudicherai il tuo prossimo con giustizia.

Dal libro del Deuteronomio (24,14-15)

Non defrauderai il salariato povero e bisognoso, sia egli uno dei tuoi fratelli o uno dei forestieri che stanno nella tua terra, nelle tue città. Gli darai il suo salario il giorno stesso, prima che tramonti il sole, perché egli è povero e a quello aspira. Così egli non griderà contro di te al Signore e tu non sarai in peccato.

Dal libro di Tobia (4,7-11)

A tutti quelli che praticano la giustizia fa' elemosina con i tuoi beni e, nel fare elemosina, il tuo occhio non abbia rimpianti. Non distogliere lo sguardo da ogni povero e Dio non distoglierà da te il suo. In proporzione a quanto possiedi fa' elemosina, secondo le tue disponibilità; se hai poco, non esitare a fare elemosina secondo quel poco. Così ti preparerai un bel tesoro per il giorno del bisogno, poiché l'elemosina libera dalla morte e impedisce di entrare nelle tenebre. Infatti per tutti quelli che la compiono, l'elemosina è un dono prezioso davanti all'Altissimo.

Dal libro dei Proverbi (14,21.31; 17,5; 19,17)

Chi disprezza il prossimo pecca, beato chi ha pietà degli umili. Chi opprime il povero offende il suo creatore, chi ha pietà del misero lo onora. Chi deride il povero offende il suo creatore, chi gioisce per colui che va in rovina non resterà impunito. Chi ha pietà del povero fa un prestito al Signore, che gli darà la sua ricompensa.

Dal libro del Siracide (13,3.23;21,5;35,21)

Il ricco commette ingiustizia e per di più grida forte, il povero subisce ingiustizia e per di più deve scusarsi. Parla il ricco, tutti tacciono e portano alle stelle il suo discorso. Parla il povero e dicono: «Chi è costui?»; se inciampa, l'aiutano a cadere. La preghiera del povero sale agli orecchi di Dio e il giudizio di lui sarà a suo

favore. La preghiera del povero attraversa le nubi né si quietava finché non sia arrivata; non desiste finché l'Altissimo non sia intervenuto

Dal libro del profeta Isaia ()

Tu sei sostegno al misero, sostegno al povero nella sua angoscia, riparo dalla tempesta, ombra contro il caldo; poiché lo sbuffo dei tiranni è come pioggia che rimbalza sul muro,

Dalla lettera dell'apostolo Giacomo (2,2-5)

Fratelli, supponiamo che, in una delle vostre riunioni, entri qualcuno con un anello d'oro al dito, vestito lussuosamente, ed entri anche un povero con un vestito logoro. Se guardate colui che è vestito lussuosamente e gli dite: «Tu siediti qui, comodamente», e al povero dite: «Tu mettiti là, in piedi», oppure: «Siediti qui ai piedi del mio sgabello», non fate forse discriminazioni e non siete giudici dai giudizi perversi? Ascoltate, fratelli miei carissimi: Dio non ha forse scelto i poveri agli occhi del mondo, che sono ricchi nella fede ed eredi del Regno, promesso a quelli che lo amano?

DAL MESSAGGIO DEL PAPA PER LA GIORNATA DEI POVERI 2022

1. Qualche mese fa, il mondo stava uscendo dalla tempesta della pandemia ... Ed ecco che una nuova sciagura si è affacciata all'orizzonte, destinata ad imporre al mondo un scenario diverso. La guerra in Ucraina è venuta ad aggiungersi alle guerre regionali che in questi anni stanno mietendo morte e distruzione. In questo contesto così contraddittorio viene a porsi la VI Giornata Mondiale dei Poveri, con l'invito – ripreso dall'apostolo Paolo – a tenere lo sguardo fisso su Gesù, il quale «da ricco che era, si è fatto povero per voi, perché voi diventaste ricchi per mezzo della sua povertà» (2 Cor 8,9). Nella sua visita a Gerusalemme, Paolo aveva incontrato Pietro, Giacomo e Giovanni i quali gli avevano chiesto di non dimenticare i poveri. Come se il tempo non fosse mai trascorso da quel momento, anche noi ogni domenica, durante la celebrazione della santa Eucaristia, compiamo il medesimo gesto, mettendo in comune le nostre offerte perché la comunità possa provvedere alle esigenze dei più poveri. È un segno che i cristiani hanno sempre compiuto con gioia e senso di responsabilità, perché nessun fratello e sorella debba mancare del necessario (nn.1 e 3 *passim*).

2. La solidarietà è proprio questo: condividere il poco che abbiamo con quanti non hanno nulla, perché nessuno soffra. Più cresce il senso della comunità e della comunione come stile di vita e maggiormente si sviluppa la solidarietà. D'altronde, bisogna considerare che ci sono Paesi dove, in questi decenni, si è attuata una crescita di benessere significativo per tante famiglie, che hanno raggiunto uno stato di vita sicuro. Si tratta di un frutto positivo dell'iniziativa privata e di leggi che hanno sostenuto la crescita economica congiunta a un concreto incentivo alle politiche familiari e alla responsabilità sociale. Il patrimonio di sicurezza e stabilità raggiunto possa ora essere condiviso con quanti sono stati costretti a lasciare le loro case e il loro Paese per salvarsi e sopravvivere. Come membri della società civile, manteniamo vivo il richiamo ai valori di libertà, responsabilità, fratellanza e solidarietà. E come cristiani, ritroviamo sempre nella carità, nella fede e nella speranza il fondamento del nostro essere e del nostro agire (n. 5).

3. Non si tratta, quindi, di avere verso i poveri un comportamento assistenzialistico, come spesso accade; è necessario invece impegnarsi perché nessuno manchi del necessario. Non è l'attivismo che salva, ma l'attenzione sincera e generosa che permette di avvicinarsi a un povero come a un fratello che tende la mano perché io mi riscuota dal torpore in cui sono caduto. Pertanto, «nessuno dovrebbe dire che si mantiene lontano dai poveri perché le sue scelte di vita comportano di prestare più attenzione ad altre incombenze. Questa è una scusa frequente negli ambienti accademici, imprenditoriali o professionali, e persino ecclesiali. [...] Nessuno può sentirsi esonerato dalla preoccupazione per i poveri e per la giustizia sociale» (Esort. ap. *Evangelii gaudium*, 201). È urgente trovare nuove strade che possano andare oltre l'impostazione di quelle politiche sociali «concepite come una politica verso i poveri, ma mai con i poveri, mai dei poveri e tanto meno inserita in un progetto che unisca i popoli» (Enc. *Fratelli tutti*, 169). Bisogna tendere invece ad assumere l'atteggiamento dell'apostolo che poteva scrivere ai Corinzi: «Non si tratta di mettere in difficoltà voi per sollevare gli altri, ma che vi sia uguaglianza» (2 Cor 8,13).

Quindi si possono pregare le intercessioni proposte, oppure dire insieme il Padre nostro e chiudere con una orazione a scelta.

INTERCESSIONI

Cristo Signore, che ha portato su di sé le nostre infermità e si è addossato le nostre angosce e i nostri dolori, si propone a noi come modello di ogni aiuto fraterno. Fondati nella sua carità, rivolgiamo a lui la nostra comune preghiera.

R. Insegnaci, o Signore, a servire i fratelli.

Tu che ti sei fatto povero per noi
e sei venuto non per essere servito, ma per servire,
fa' che impariamo ad amare gli altri
e a soccorrerli nelle emergenze della vita.

Tu che nell'opera della redenzione hai creato un mondo nuovo
facendoci prossimi gli uni agli altri,
aiutaci a costruire nello spirito del Vangelo la civiltà dell'amore.

Tu che chiami tutti a condividere i beni della terra,
suscita nel tuo popolo donne e uomini
pronti ad offrirsi volontariamente
per aiutare quanti sono nella povertà e nella sventura.

Tu che ci hai dato come nostra la tua stessa Madre,
fa' che affidandoci alla protezione di Maria
la sentiamo accanto a noi come potente ausiliatrice.

Padre nostro

PREGHIERE CONCLUSIVE

1. O Dio, che hai promesso ai poveri e agli umili
la gioia del tuo regno,
fa' che la Chiesa
non si lasci sedurre dalle potenze del mondo,
ma a somiglianza dei piccoli del Vangelo
segua con fiducia il suo sposo e Signore,
per sperimentare la forza del tuo Spirito.
Per Cristo nostro Signore.
Amen.

2. O Dio, che respingi i superbi
e doni la tua grazia agli umili,
ascolta il grido dei poveri e degli oppressi
che si leva a te da ogni parte della terra:
spezza il giogo della violenza e dell'egoismo
che ci rende estranei gli uni agli altri,
e fa' che accogliendoci a vicenda come fratelli
diventiamo segno dell'umanità rinnovata nel tuo amore
Per Cristo nostro Signore.
Amen.

3. O Dio, che nella compassione del tuo Figlio
verso i poveri e i sofferenti

manifesti la tua bontà paterna,
fa' che il pane moltiplicato dalla tua provvidenza
sia spezzato nella carità,
e la comunione ai tuoi santi misteri
ci apra al dialogo e al servizio verso tutti gli uomini.
Per Cristo nostro Signore.

Amen.

4. O Dio, che respingi i superbi
e doni la tua grazia agli umili,
ascolta il grido dei poveri e degli oppressi
che si leva a te da ogni parte della terra:
spezza il giogo della violenza e dell'egoismo
che ci rende estranei gli uni agli altri,
e fa' che accogliendoci a vicenda come fratelli
diventiamo segno dell'umanità rinnovata nel tuo amore.
Per Cristo nostro Signore.

Amen.

5. O Padre, che scegli i piccoli e i poveri
per farli ricchi nella fede ed eredi del tuo regno,
aiutaci a dire la tua parola di coraggio
a tutti gli smarriti di cuore,
perché si sciolgano le loro lingue
e tanta umanità malata, incapace perfino di pregarti,
canti con noi le tue meraviglie.
Per Cristo nostro Signore.

Amen.

6. O Padre, che fai ogni cosa per amore
e sei la più sicura difesa degli umili e dei poveri,
donaci un cuore libero da tutti gli idoli,
per servire te solo
e amare i fratelli secondo lo Spirito del tuo Figlio,
facendo del suo comandamento nuovo
l'unica legge della vita.
Per Cristo nostro Signore.

Amen.

7. O Dio, Padre degli orfani e delle vedove,
rifugio agli stranieri,
giustizia agli oppressi,
sostieni la speranza del povero
che confida nel tuo amore,
perché mai venga a mancare
la libertà e il pane che tu provvedi,
e tutti impariamo a donare
sull'esempio di colui che ha donato se stesso,
Gesù Cristo nostro Signore.
Egli vive e regna nei secoli ei secoli.

Amen.

CONCLUSIONE

Benediciamo il Signore.

Rendiamo grazie a Dio.